

Dalla Segreteria Nazionale

ORDINAMENTO RUOLI TECNICO-SCIENTIFICI O TECNICI *Esito incontro*

Il 26 aprile, si è tenuto un incontro con il Capo della Polizia, Prefetto Gabrielli e una densa delegazione tra cui il Vice Capo della Polizia Prefetto Piantedosi, il Prefetto Papa direttore centrale delle Risorse Umane, il Prefetto Guercio direttore centrale dei servizi Tecnico e Logistico, il Prefetto Gambacurta, in cui si è discusso del futuro dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che compie attività tecnico-scientifica, con l'intento di dare a questo settore una struttura e una funzione adeguata nella Polizia di Stato.

E' stata evidenziata, nel corso della riunione, la necessità preliminare di conoscere le reali intenzioni dell'amministrazione inerente sia il presente ma soprattutto il futuro del personale tecnico. E' stato richiesto, in modo trasparente, di sapere quale debba essere la missione e il conseguente impiego dei colleghi valorizzandone la professionalità. Abbiamo colto che le intenzioni dell'amministrazione sono indirizzate al ruolo Agenti, Assistenti e Sovrintendenti Tecnici e alla eliminazione dei profili professionali e, quindi, per effetto di garantire la professionalità acquisita garantendo una più agevole mobilità. In ogni caso dovranno essere mantenuti i settori; telematico, scientifica e accasermamento e che dovranno essere affiancati dall'istituendo settore logistico in modo da rendere armonizzabile la situazione con quanto previsto per il ruolo degli ispettori tecnici.

Nel corso della riunione è emersa la consapevolezza dell'importanza del personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica ed è stato posto l'accento, inoltre, lo stato disagio e d'insoddisfazione che tali colleghi vivono spesso sui posti di lavoro, perché si ritrovano a svolgere funzioni non appropriate al proprio profilo professionale. E' stato evidenziato che, il ruolo tecnico, è stato usato ed è usato dall'Amministrazione come sistemazione lavorativa per il personale del ruolo ordinario non più idoneo, svolgendo pertanto con questa metodologia un'importante funzione di tutela. Proprio partendo dalla tutela dei colleghi si è rimarcata la necessità di creare un successivo ruolo per il futuro. Infine, è stato chiesto al Prefetto Gabrielli valutazioni riguardante le assegnazioni dei colleghi frequentanti il 10° corso V. Revisori.

Una soluzione può essere l'inserimento di una norma transitoria nel testo del riordino delle carriere in modo tale da permettere, nel rispetto delle disposizioni, di evitare nuove sperequazioni tra il ruolo tecnico e quello ordinario, consentendo il rientro in sede a tutti i corsisti.

E' stato pertanto confermato l'impegno di trovare una soluzione nel testo del riordino in sede parlamentare. I colleghi dovranno nel frattempo prendere servizio nelle sedi di assegnazione, per i quali è assicurata l'applicazione della legge 100.

Roma, 28 aprile 2017

La Segreteria Nazionale